

Vending, prima certificazione per il caffè promossa da Csqa e Confida

vending-evid-ad72b2ce

Grazie a Csqa e Confida - Associazione Italiana Distribuzione Automatica, il vending da oggi si avvale di una certificazione di qualità specifica, la prima mai realizzata in Italia, per le miscele di caffè in grani utilizzate nel settore.

[logo_confida](#) Il caffè, oltre a rappresentare un'eccellenza italiana, è la bevanda che traina il settore della distribuzione automatica. Basti pensare che sono più di 2.400.000 distributori automatici installati in Italia e oltre 6.000.000.000 le consumazioni erogate in un anno, pari a 200 al secondo, di cui 2.500.000.000 caffè da caffè in grani.

È quindi importante che si possa riconoscere la qualità funzionale del caffè offerta dal distributore automatico. La certificazione, infatti, è applicabile a tutte le aziende che producono caffè tostato in grani destinato al vending e definisce, per le singole miscele, parametri qualitativi funzionali superiori a quelli già definiti per legge.

La norma stabilisce i limiti massimi ammessi per quel che riguarda:

- il contenuto di ossigeno e di umidità (dopo il trattamento di tostatura, raffreddamento e confezionamento)
- la presenza di rotture
- la dimensione del chicco
- l'assenza di corpi estranei

«È per noi un grande onore - ha detto Pietro Bonato, direttore generale Csqa - lavorare in sinergia con Confida su questo standard fondamentale per il settore del vending e unico in Italia. L'importanza della norma è riconosciuta dalle stesse aziende che hanno richiesto sin da subito di ottenere la certificazione. Siamo certi che questo possa rappresentare un'ulteriore garanzia ai clienti della qualità

